



ALLEGATO a) AL PUNTO 13



A world of
capabilities
delivered locally

PROCEDURA N° 09 - SH

GESTIONE RIFIUTI

PREPARATA DA Sistemi di Gestione - SIGE

EMESSA DA Direzione

DISTRIBUZIONE per via informatica

PROD	SIGE
------	------

*Copia non firmata in quanto distribuita da sistema informatico.
Prima dell'utilizzo accertarsi sul sistema informatico che si tratti dell'edizione applicabile.*

20/07/09	5	Adeguamento all'organizzazione aziendale (SIPR > PROD) e allegato 2.
22/08/08	4	Eliminati riferimenti processo PIO; inserito schema flusso rifiuti
13/11/06	3	Nuovo Codice Ambientale; aggiunti: materiali di risulta scavi, raccolta differenziata RSU, allegato 3.
14/06/05	2	6.1 - Introdotti tabella rifiuti e comunicazione preventiva; aggiornamento 6.2.
10/12/04	1	5 - Adeguamento contenitori d'impianto; 6.2 - Aggiunti casi particolari
31/05/04	0	Prima emissione
Data	Rev.	Natura delle modifiche (ultime modifiche evidenziate nel testo con fondo grigio)

PROCEDURA N° 09 - SH

1 TITOLO

Gestione rifiuti.

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è la definizione delle modalità di gestione dei rifiuti prodotti nell'Unità Produttiva (UP) Sasol Italy di Sarroch.

L'UP persegue l'obiettivo di minimizzare la produzione di rifiuti e rendere tempestive le operazioni connesse al loro destino finale, nel rispetto delle leggi e normative vigenti.

La procedura si applica a tutte le tipologie di rifiuti solidi e liquidi; sono escluse le acque reflue convogliate nel sistema fognario e regolamentate da specifiche leggi e procedure.

3 RESPONSABILITA', COMPETENZE E FUNZIONI COINVOLTE

Sistemi di Gestione (SIGE)

E' la funzione responsabile della procedura (gestore), ne cura il miglioramento e l'aggiornamento, supporta PROD nelle varie attività.

Produzione (PROD) (Responsabile Produzione o suo Assistente)

E' la funzione responsabile della gestione dei rifiuti, pertanto:

- verifica lo stato e le giacenze dei depositi temporanei rifiuti,
- controlla le operazioni di recapito/prelievo dei rifiuti nei/dai depositi temporanei,
- individua la classificazione e codifica dei rifiuti,
- programma le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti,
- tiene i contatti con Impresa Autorizzata,
- compila Registro di carico e scarico, e Formulario di identificazione,
- vigila sulle Ditte d'appalto esterne operanti nell'UP.

Logistica (LOGI)

Funzione di Polimeri Europa (PE) che:

- gestisce gli ingressi/uscite degli automezzi, conformemente alle procedure di stabilimento,
- effettua le operazioni di pesata degli automezzi,
- prepara i documenti di trasporto,
- per i rifiuti pericolosi soggetti a regime ADR allega le Tremcard,
- controlla la completezza delle etichettatura in partenza.

4 RIFERIMENTI

- Manuali del Sistema Gestione Ambientale e della Sicurezza,
- Analisi Ambientale
- DLgs. 152/06 - IV e s.m.i.
- Registro degli adempimenti normativi e autorizzativi
- Procedura di società N° 80 "Identificazione degli aspetti ambientali"

PROCEDURA N° 09 - SH

5 DEFINIZIONI

Produttore

Il produttore o detentore del rifiuto è l'Unità Produttiva di Sarroch.

Impresa Autorizzata

Fornisce il servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, incaricata dall'UP sulla base di un contratto quadro o specifico.

Rifiuto

Tutti i materiali e sostanze prodotte nell'UP non più riutilizzabili, di cui occorre disfarsi (per decisione o obbligo), attraverso smaltimento o recupero.

Rifiuto da imballaggi

Rifiuto derivante dagli imballaggio non più idoneo ad essere utilizzato come tale (ad esempio: pianali di legno, contenitori di cartone o plastica).

Classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Rifiuti Urbani (RU) - Assimilabili a Urbani (RAU).

Rifiuti non pericolosi quali carta e cartone, residui di pasti, sacchetti/bottiglie/bicchieri di plastica vuoti, cellophane, non contaminati con sostanze inquinanti.

Rifiuti Speciali (RS).

- Non pericolosi: materiali la cui caratterizzazione non evidenzia la presenza di sostanze, in tipologie e concentrazione, tale da renderli pericolosi per la salute e per l'ambiente. Una sottocategoria sono i rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione o demolizione: vetro, ceramiche, terra di riporto, purchè non miscelati o impregnati di sostanze inquinanti.

- Pericolosi: materiali la cui caratterizzazione evidenzia la presenza di sostanze, in tipologie e concentrazione, tale da renderli potenzialmente pericolosi per la salute e per l'ambiente.

Deposito temporaneo rifiuti

Area dedicata allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti dal momento della produzione alla raccolta per smaltimento.

I depositi temporanei sono per:

- rifiuti non pericolosi: area a sud-est dell'impianto PIO (ca. 140 m²), lungo la scarpata strada 6, recintata, pavimentata, accesso chiuso da catena, cartello d'identificazione, video sorvegliata;

- rifiuti pericolosi: area a sud-est dell'impianto PIO (ca. 50 m²), lungo la scarpata strada 6, recintata, pavimentata, coperta, accesso chiuso da catena, cartello d'identificazione, video sorvegliata;

- acque di falda: contenitori chiusi di plastica (2x5 m³) azzurri ubicati a bocca di ciascuno dei tre pozzi di emungimento.

L'UP non ha depositi preliminari rifiuti.

PROCEDURA N° 09 - SH

Il deposito deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti, è vietato miscelare rifiuti aventi classificazioni diverse, devono essere rispettate le norme per l'etichettatura dei rifiuti pericolosi (imballaggi e contenitori).

Un rifiuto può eventualmente sostare in attesa analisi di caratterizzazione con codice CER provvisorio.

Contenitori rifiuti

Sono disponibili contenitori mobili colorati di plastica per la raccolta differenziata dei rifiuti (si veda anche sintesi in allegato 3).

Contenitori per rifiuti provenienti da impianto:

- Blu - metalli da piccole attività routinarie o di manutenzione (elettrodi, spezzoni di cavi elettrici, bulloni) (eventualmente contaminati).
- Giallo - stracci, carta, cartone, filtri, guarnizioni non metalliche da piccole attività routinarie o di manutenzione (eventualmente contaminati).
- Verde - DPI usati.

Contenitori per rifiuti assimilabili a urbani provenienti dalla sala controllo/uffici:

- Blu (Plastica) - bottiglie acqua/bibite, bicchieri, flaconi sapone, sacchetti di plastica.
- Verde (Vetro/metallo) - bottiglie/contenitori di vetro bibite, scatolette di metallo, tappi.
- Giallo (Carta) - carta, cartone, sacchetti di carta.
- Verde (Umidi indifferenziati) - resti pasti, piatti di plastica con residui cibo.

Trasporto

Operazione di raccolta del rifiuto presso l'UP e trasporto al loro destino.

Smaltimento

Operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta.

Recupero

Operazioni che utilizzano rifiuti per generare prodotti, materie prime secondarie, combustibili, incluse la cernita e la selezione.

CER

Codice Europeo del Rifiuto per la classifica merceologica di ogni tipo di rifiuto, costituito da tre numeri di due cifre ciascuno, indicanti classe (processo produttivo di provenienza del rifiuto), sottoclasse (approfondimento del processo produttivo) e categoria (approfondimento delle caratteristiche).

Materiale di risulta

Materiale proveniente da qualsiasi scavo eseguito nell'UP nell'ambito delle attività previste per manutenzioni, modifiche, sondaggi; all'interno dello scavo potrebbero essere presenti acqua e/o altri

PROCEDURA N° 09 - SH

liquidi. In questa voce non sono comprese macerie da demolizione di strutture o pavimentazione impianti.

6 NORME PROCEDURALI

6.1 GESTIONE RIFIUTI

La gestione dei rifiuti è un processo che si articola nelle seguenti fasi in capo a PROD:

Produzione > Caratterizzazione > Deposito temporaneo > Raccolta > Smaltimento.

Produzione.

Viene garantita:

- la pulizia e l'ordine degli impianti, sensibilizzando il personale aziendale ed esterno;
- lo svuotamento periodico, secondo necessità, dei contenitori d'impianto nel deposito temporaneo rifiuti, tramite Impresa;
- durante le operazioni di manutenzione che comportano produzione di rilevanti quantità di rifiuti (ad esempio catalizzatori esausti), s'individuano le aree di lavoro più adatte, comunicate alle Imprese incaricate del lavoro.

Caratterizzazione.

Con la caratterizzazione qualitativa del rifiuto si definisce: tipologia, descrizione, stato fisico, codice CER, pericolosità.

Nel caso di rifiuti di tipologia ricorrente si verifica l'attualità dell'ultima caratterizzazione effettuata (di norma non superiore ad un anno), che se ritenuta rappresentativa del rifiuto si utilizza.

Nel caso di nuovo rifiuto si richiede a Laboratorio esterno la caratterizzazione chimico-fisica, fornendo tutte le informazioni necessarie.

Il Laboratorio provvede a:

- prelevare un campione significativo del rifiuto;
- effettuare tutte le analisi necessarie alla caratterizzazione;
- emettere il certificato d'identificazione con: risultati analitici, metodiche analitiche applicate, classificazione del rifiuto, suggerimento del codice CER e della classe di pericolo H.

Dopo avere verificato la completezza e congruità del certificato, il codice CER e le frasi H suggerite sono approvate.

Qualora un rifiuto sia costituito da una miscellanea di rifiuti di varia tipologia, viene disposta a cura Impresa esterna, la separazione, per procedere quindi alla caratterizzazione dei rifiuti omogenei.

Deposito temporaneo (Carico).

Il rifiuto è recapitato, a cura Impresa esterna che l'ha prodotto o specificamente incaricata, nel deposito temporaneo rifiuti Sasol Italy, utilizzando eventualmente opposti contenitori per evitarne la dispersione e facilitare il successivo prelievo (ad esempio sacconi big bag, fusti).

Per effettuare la presa in carico del rifiuto:

- compilare entro dieci giorni lavorativi l'operazione di carico sul Registro di Carico e Scarico (modalità in allegato 2);

PROCEDURA N° 09 - SH

- identificare il rifiuto nel deposito con un cartello (denominazione e codice CER), delimitando eventualmente la zona impegnata (con nastro segnaletico e/o catenelle);
Viene verificato periodicamente lo stato dei depositi temporanei per non superare i limiti temporali entro cui avviare le operazioni di smaltimento (trimestrale).

Raccolta (Trasporto - Scarico).

Si contatta l'Impresa Autorizzata per concordare il giorno di prelievo del rifiuto, verificando per rifiuti di nuova tipologia che abbia l'autorizzazione allo smaltimento e per quali automezzi.

Si preavverte, inoltre, l'Impresa di facchinaggio per il caricamento del rifiuto dal deposito all'automezzo dell'Impresa Autorizzata.

Preventivamente all'arrivo dell'automezzo che deve caricare il rifiuto, l'Impresa Autorizzata invia un fax a LOGI e a PROD (che lo archivia) con: data di arrivo, rifiuto da ritirare, nome dell'autista, targa motrice e rimorchio (autista e automezzo devono essere inseriti nell'elenco degli autisti e automezzi autorizzati all'ingresso in stabilimento).

All'arrivo dell'automezzo in stabilimento, Portineria avvisa LOGI (che provvede ad effettuare i controlli documentali su autista e automezzo e alle operazioni di pesa) e PROD.

All'arrivo in impianto l'autista viene indirizzato nell'area del deposito dove è stoccato il rifiuto da asportare.

Completato il carico l'automezzo si dirige in Portineria per espletare le formalità di uscita; LOGI rilascia lo scontrino del bilico di pesata (con numero del bilico, numero del badge d'ingresso, peso lordo, netto, tara, data e ora della pesata), consegnato in copia dall'autista a PROD, il quale lo consegna a PROD.

Si compila il Formulario di Identificazione dei rifiuti; ogni trasporto è registrato in quadruplica copia, la prima rimane a PROD (con spillato lo scontrino del bilico), le altre tre sono consegnate all'Impresa Autorizzata (modalità allegato 2)

Entro dieci giorni lavorativi dalla data di uscita, si compila l'operazione di scarico sul Registro di Carico e Scarico (modalità allegato 2).

Nel caso di rifiuti pericolosi in regime di trasporto ADR PROD richiede l'eventuale supporto del Consulente Trasporti di società.

Smaltimento.

Con la restituzione della quarta copia del Formulario (entro 3 mesi, 6 mesi se dall'estero) con l'accettazione a destino del rifiuto, si conclude formalmente il processo di smaltimento, liberando l'UP da ogni responsabilità sul rifiuto.

Nel caso in prossimità della scadenza la quarta copia non fosse ancora pervenuta, PROD o SIGE contatta la Impresa Autorizzata sollecitandone la restituzione; nel caso la copia non pervenga provvede a comunicarlo alla Provincia di Cagliari.

Recupero.

Sono sostanzialmente interessate le operazioni di recupero di materiali ferrosi (rottamazione materiali o apparecchiature metalliche) e di metalli pregiati (Nichel e Platino da catalizzatori esausti).

PROCEDURA N° 09 - SH

Qualora i materiali da rottamare siano riportati nel libro cespiti della società, si procede ad espletare le pratiche previste per l'alienazione dei beni patrimoniali.

Nel caso di catalizzatori sono coinvolte funzioni di sede per approfondire il problema e per individuare un'Impresa Autorizzata con cui concordare le modalità di cessione.

6.2 CASI PARTICOLARI

Gestioni PE.

PE cura direttamente, tramite Imprese Autorizzate, la raccolta e smaltimento di:

- Rifiuti Assimilabili a Urbani differenziati e non (da depositare negli appositi contenitori colorati ubicati in sala controllo e uffici; nei cestini degli uffici deve essere depositata esclusivamente carta), in accordo alle disposizione del Comune di Sarroch;
- Bottigliette di vetro/lattine campionamenti sporche/rotte (da depositare nell'apposito spazio del box di fronte all'ingresso del Laboratorio).
- Oli lubrificanti esausti delle macchine (gli oli scaricati in officina sono raccolti da Manutenzione PE in appositi contenitori).
- Toner e cartucce di stampanti/fotocopiatrici/fax esaurite (depositate opportunamente confezionati negli appositi contenitori ubicati negli uffici).

Catalizzatori esausti.

I catalizzatori esausti sono confezionati in fusti metallici idonei al trasporto, con busta interna di politene, chiusi con coperchio e ghiera, etichettati; analogamente per i setacci molecolari esausti, con l'eventuale opzione come contenitori di sacconi tipo big-bag.

I catalizzatori con caratteristiche piroforiche sono infustati a bagno d'acqua in modo da favorirne la graduale ossidazione (seguendo le procedure del fornitore).

Acque lavaggio apparecchiature.

Le acque prodotte durante le operazioni di lavaggio chimico, in particolare delle convettive dei forni, sono raccolte in appositi contenitori, da cui vengono prelevate con autospurgo e smaltite come rifiuto liquido, normalmente dalla stessa Impresa che ha effettuato tale attività specialistica.

Materiali di risulta scavi.

I materiali di risulta di scavi sono depositati nei pressi dello scavo preferibilmente in area pavimentata con convogliamento in fogna, o in altra area eventualmente su telone impermeabile e copertura antipioggia, in modo da evitare e/o limitare eventuali percolamenti.

PROD dispone il riutilizzo del terreno per il riempimento dello scavo stesso (in tal caso senza necessità di analisi di caratterizzazione) o il suo invio a deposito temporaneo rifiuti per il successivo conferimento previa analisi.

Nel caso si rilevino anomalie durante le operazioni di scavo PROD provvede, col supporto di SIGE, a:

- sospendere cautelativamente il lavoro;

PROCEDURA N° 09 - SH

- rilocare, se necessario, il materiale eventualmente contaminato in luogo tale da evitare contaminazioni del sottosuolo per percolamenti e/o dilavamento determinato dalle acque piovane, utilizzando teloni impermeabili di sottofondo e di copertura anti-pioggia;
- prelevare campioni di terreno e di liquido per la loro caratterizzazione;
- ricercare le possibili cause delle anomalie.

Per anomalia di materiale di risulta s'intendono tutte le alterazioni rispetto alla condizione usuale di natura, odore, colore e stato fisico del terreno e dell'acqua eventualmente affiorante nello scavo, compresa la presenza di liquidi di diversa natura dall'acqua.

Nota su materiali in riserva.

Apparecchiature, parti d'apparecchiature, tubazioni e altri materiali metallici usati non installati, sono accantonati in un'area riservata: a sud-est dell'impianto PIO, lungo la scarpata strada 6, recintata, pavimentata, accesso chiuso con catena, cartello d'identificazione.

Questi materiali sono bonificati (idonei per interventi di taglio a fuoco ed esenti da prodotti contaminanti), non costituiscono rifiuto e sono a disposizione per ogni eventuale riutilizzo.

6.3 IMPRESE D'APPALTO

PROD assicura che le Imprese d'appalto cui sono affidate attività di manutenzione o di modifiche impianti:

- lascino i luoghi di lavoro ordinati e puliti;
- recapitano previa segnalazione i rifiuti prodotti durante le attività (ad esempio coibentazioni, materiale di scavo, pulizia forni) nei depositi temporanei di Sasol Italy, senza che siano miscelati;
- provvedano a raccogliere e a smaltire autonomamente pennelli/guanti impregnati, barattoli di vernice/primer/olio;
- utilizzino gli appositi contenitori colorati in impianto per depositare solo piccoli sfridi (non materiali di cui ai due capoversi precedenti);
- segnalino immediatamente ogni eventuale dispersione di qualsiasi tipo di materiale solido o liquido, sulla pavimentazione degli impianti o sui terreni circostanti.

La gestione completa (deposito, raccolta, smaltimento) dei rifiuti prodotti all'interno dei propri cantieri è di responsabilità diretta delle Imprese.

6.4 IMPRESA AUTORIZZATA

SIGE verifica che l'Impresa:

- sia iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, e che tale iscrizione non sia scaduta (cinque anni); a campione, in occasione ad esempio di audit, se le targhe degli automezzi siano presenti nell'Albo.
- sia in possesso dell'autorizzazione regionale per l'esercizio alle operazioni di smaltimento/recupero e gestione deposito preliminare, e che tale iscrizione non sia scaduta (dieci anni).

PROCEDURA N° 09 - SH

PROD gestisce il contratto con l'Impresa Autorizzata, tiene i contatti per ogni necessità operativa, contesta eventuali inconvenienti, concorda incontri o sopralluoghi nella loro sede per verificarne l'attività lavorativa.

6.5 COMUNICAZIONI DI LEGGE

SIGE, sulla base delle quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti a consuntivo annuale:

- prepara ed invia la dichiarazione MUD;
- verifica se le soglie INES-PRTR sono state superate, in caso affermativo procede all'invio della dichiarazione.

7 FORMATO E DOCUMENTAZIONE

SIGE cura l'archiviazione dei documenti inerenti la gestione dei rifiuti, quali Registro di Carico e Scarico, Formulario di Identificazione e quarte copie restituite, MUD, dichiarazione INES-PRTR, certificati di analisi, autorizzazioni Imprese Autorizzate, etc.

Questi documenti sono resi disponibili ogni qualvolta ne viene fatta richiesta, in occasione di visite ispettive, dagli Organismi di controllo pubblici, privati (enti di certificazioni), interni aziendali.

Allegati

- Matrice delle responsabilità/principali steps
- Schema flusso generale rifiuti
- Elenco contenitori rifiuti solidi
- Note sulle modalità di compilazione

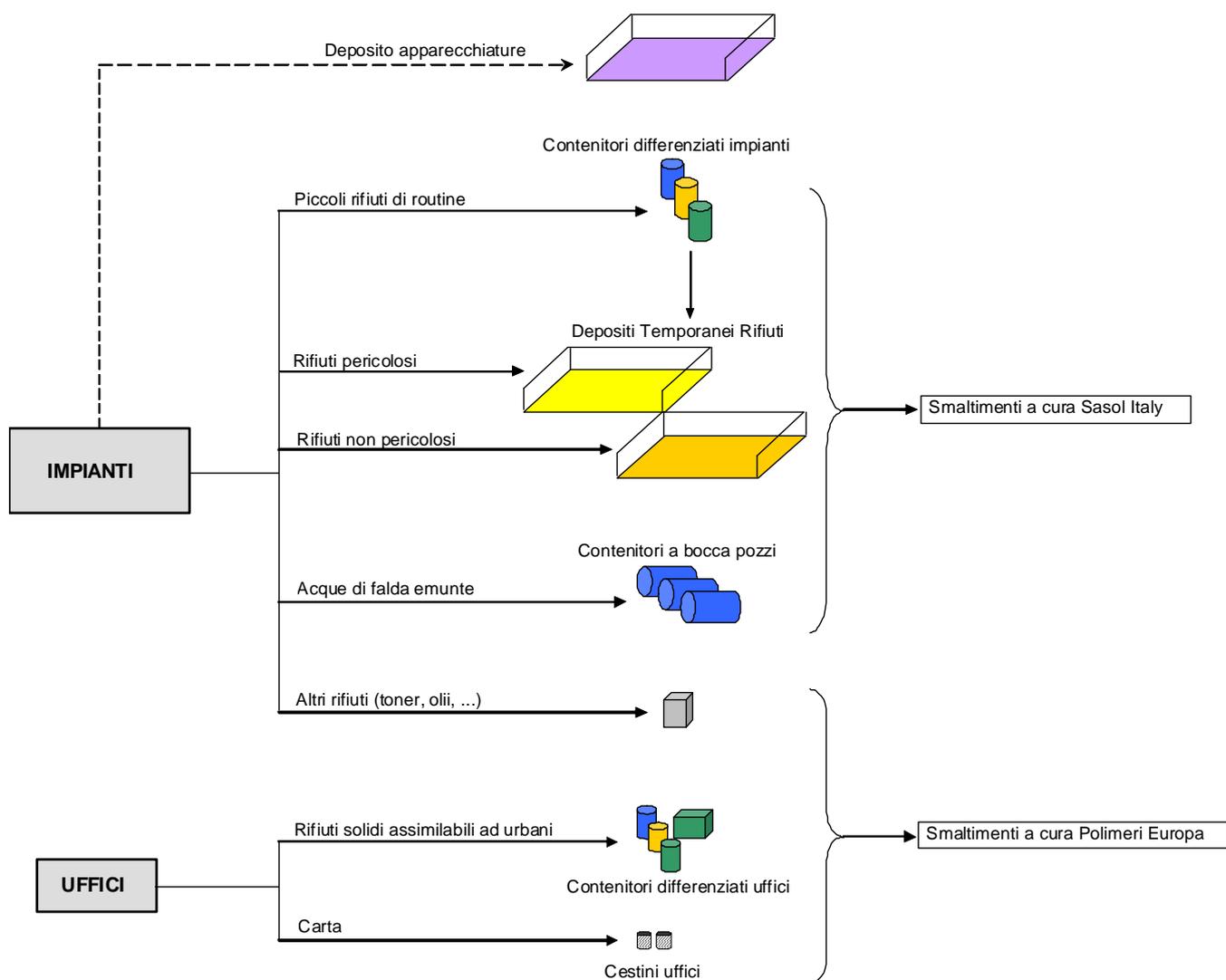
PROCEDURA N° 09 - SH
ALLEGATO 1
MATRICE DELLE RESPONSABILITA' / PRINCIPALI STEPS-FUNZIONI

STEPS	PROD	SIGE	P.E.
Svuotamento periodico contenitori d'impianto	R		
Gestione smaltimento rifiuti	R		
Identificazione e classificazione rifiuto	R		
Contatti con Impresa Autorizzata per smaltimento	R		I
Etichettatura prodotti destinati a smaltimento	R		S
Controllo quantitativi di rifiuti accantonati	R		
Controllo corrispondenza targhe/CER/autorizzazione	R		
Compilazione Registro Carico e Scarico	R		
Compilazione Formulario Identificazione	R		
Compilazione annuale MUD	R	S	
Verifica superamento soglie per dichiarazione INES-PRTR		R	
Preparazione documenti di trasporto			R
Gestione smaltimenti a cura P.E.			R
Destinazione materiali di risulta scavi	R		

R = responsabile; **S** = supporto; **I** = informato

ALLEGATO 2

SCHEMA FLUSSO GENERALE RIFIUTI



PROCEDURA N° 09 - SH
ALLEGATO 3
CONTENITORI RIFIUTI SOLIDI

Provenienza	Tipologia Esempi	Colore e ubicazione	Modalità ritiro dai contenitori
IMPIANTI (Rifiuti potenzialmente contaminati)	CARTA (da piccole attività routinarie) Carta, cartone, stracci, filtri, guarnizioni non metalliche	Giallo Negli impianti	A cura ditta facchinaggio su chiamata ai depositi temporanei rifiuti Sasol
	METALLI (da piccole attività routinarie) Tappi e ghiera, elettrodi, spezzoni cavi elettrici, bulloni	Blu Negli impianti	
	DPI USATI Scarpe, guanti, filtri, etc.	Verde Presso change-house	
	BOTTIGLIE di vetro campioni	Box campioni Presso Laboratorio PE	
	RIFIUTI prodotti da attività Imprese esterne	Raccolta e trasporto da luoghi di lavoro ai depositi temporanei Sasol a cura Imprese	
SALA CONTROLLO e UFFICI	CARTA Cartone, quaderni, sacchetti di carta	Giallo In sala controllo/uffici	Periodicamente a cura Impresa autorizzata direttamente a smaltimento
	PLASTICA Bottiglie per acqua/bibite, bicchieri, flaconi sapone, sacchetti di plastica	Blu In sala controllo/uffici	
	VETRO/METALLO Bottiglie/contenitori di vetro, scatole di metallo, tappi	Verde In sala controllo/uffici	
	UMIDO INDIFFERENZIATO Resti pasti, piatti plastica con residuo pasti, filtri caffè (RSAU)	Verde Presso sala controllo	
	Toner, cartucce	---	Da consegnare a PROD o IT per smaltimento a cura P.E.

(Eventuali modifiche alla tabella non comportano l'immediata revisione della procedura)

PROCEDURA N° 09 - SH

ALLEGATO 4

NOTE COMPILAZIONE

REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI

Il “Registro di Carico e Scarico rifiuti - Detentori” è un documento fiscale dove sono registrate le tipologie ed i quantitativi di rifiuti dal momento della produzione (carico) al successivo smaltimento (scarico). E’ costituito da pagine numerate e vidimate dall’Ufficio delle Entrate-IVA o dalla Camera di Commercio di Cagliari.

Ciascuna pagina contiene riquadri utilizzabili per più operazioni di carico o scarico.

Prima della vidimazione si compila il frontespizio con: ragione sociale, residenza e ubicazione, codice fiscale attività svolta nell’ambito della gestione dei rifiuti (produzione di rifiuti).

Ogni carico (presa in carico temporanea del rifiuto) è riportato sul Registro, con:

- tipo di operazione (barare carico),
- data,
- numerazione progressiva,
- codice CER,
- stato fisico,
- descrizione,
- quantità in volume (lt o m³).

Ogni scarico (trasporto del rifiuto fuori dall’UP) è riportato sul Registro entro una settimana dall’uscita dall’UP, con:

- tipo di operazione (barrare scarico),
- data,
- numerazione progressiva,
- riferimento alla numerazione dell’operazione di carico corrispondente,
- codice CER, stato fisico,
- descrizione,
- destinazione (classi per smaltimento o recupero),
- classe di pericolosità H,
- quantità in volume (come da operazione di carico)
- quantità in peso (kg come da pesata effettiva).

In caso di eventuali errori nella compilazione, PROD barra il riquadro e appone data e visto.

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI TRASPORTATI

Il “Formulario di Identificazione dei rifiuti trasportati” è un documento fiscale composto da moduli vidimati dall’Ufficio delle Entrate-IVA o dalla Camera di Commercio di Cagliari. I moduli sono in quadruplica copia con medesima numerazione. Prima della vidimazione si compilano (a mano o con timbratura) le intestazioni di tutte le pagine con ragione sociale e codice fiscale.

PROCEDURA N° 09 - SH

Ogni trasporto è registrato compilando le sezioni:

- data (uscita dello stabilimento),
- destinatario (nome e codice fiscale della Impresa Autorizzata al conferimento, luogo di destino, numero dell'autorizzazione),
- trasportatore (nome, indirizzo e codice fiscale della Impresa Autorizzata al trasporto, numero dell'autorizzazione; normalmente è la stessa di cui al punto precedente),
- caratteristiche del rifiuto (descrizione, codice CER, stato fisico, numero di colli/contenitori, classe di pericolo H),
- destinazione del rifiuto (frasi per smaltimento o per recupero), eventuale riferimento del certificato d'analisi allegato richiesto dalla Impresa Autorizzata,
- quantità (kg netti come da bindella di pesata, da verificarsi a destino),
- trasporto ADR/RID (barrare sì o no).
- modalità e mezzo di trasporto (targa automezzo/rimorchio, nome autista, data e ora inizio trasporto),
- firme congiunte del produttore/detentore e del trasportatore (autista dell'automezzo).

Alla prima copia viene allegato lo scontrino della bindella di trasporto emessa da LOGI.

La prima copia è per il produttore, la seconda per il trasportatore, la terza per il destinatario (smaltitore o recuperatore), la quarta deve tornare indietro al produttore (a cura del trasportatore).

La prima copia viene tenuta, le altre tre sono consegnate all'autista dell'automezzo.

La quarta copia deve essere restituita entro tre mesi (sei mesi in caso di spedizioni transfrontaliere), con l'ultimo riquadro compilato a cura della Impresa di smaltimento (dichiarazione firmata che il carico è stato accettato per la quantità in kg franco destino, o eventualmente respinto, nel caso, ad esempio, il carico non risultasse conforme al contratto).

In caso di eventuali errori nella compilazione, PROD barra il foglio e appone data e visto.